



C O N C O R S O L E T T E R A R I O

Quarta edizione 2025

Se ne sono andati di casa per non morire di fame. Per farlo, hanno rischiato la morte, e non di rado purtroppo l'hanno trovata, attraversando un Atlantico che come il Mediterraneo di oggi è una *Spoon River* di vittime senza nome. A centinaia di migliaia, a cavallo tra Ottocento e Novecento, i veneti sono diventati emigranti per cercare un riscatto da una miseria talmente devastante da tirarsi addosso l'etichetta di "bisnenti", due volte niente. Parlare di loro, raccontarne l'epopea, dare loro voce, è una doverosa riparazione a una scelta di vita, oltretutto messa in atto con un affetto incorrotto per la loro madre terra: al punto da portarne con sé, dentro di sé, i valori profondi, gli stili di vita, le irrinunciabili tradizioni.

FRANCESCO JORI





PATROCINIO
REGIONE del VENETO



Da sempre la narrazione è uno strumento prezioso per indagare un tema, per far emergere ciò che spesso resta in ombra. Quante volte pensiamo di conoscere davvero un argomento, salvo poi scoprire – nel momento in cui proviamo a raccontarlo – quanto ci sfugga nei dettagli, nelle sfumature, nella profondità. Per questo l'Associazione Bellunesi nel Mondo propone per il quarto anno il concorso letterario "Raccontare l'emigrazione veneta", invitando chiunque voglia a scrivere e condividere una storia legata al tema dell'emigrazione.

L'emigrazione è una componente fondamentale del passato e del presente del nostro Paese, del Veneto e in particolare del Bellunese. Eppure, troppo spesso, questa realtà viene trascurata, ridotta a pochi stereotipi: gli zii d'America dall'accento strano, i "cervelli in fuga" delle cronache giornalistiche, riassunti in numeri e percentuali che raramente colgono il senso profondo del fenomeno. L'Italia, da prima ancora della sua unificazione, è stata una terra di partenze e ritorni, di scambi e trasformazioni. Il Veneto ha dato origine a innumerevoli storie di emigrazione che meritano di essere ascoltate, raccontate, valorizzate. Questo concorso vuole essere un'occasione per farlo. Per chi ha vissuto direttamente l'esperienza migratoria, sarà un modo per dare voce a una parte importante della propria storia. Per chi ne ha solo sentito parlare o nulla ne sa, un'opportunità per scoprire un mondo nuovo, viaggiando con la mente e con il cuore e facendosi – anche solo attraverso le parole – emigrante.

Mandate il vostro racconto, perché ogni storia, quando viene condivisa, smette di essere individuale e diventa memoria collettiva.

